DAI COMUNI

Comune di Napoli| Nelle commissioni Cultura e Politiche urbane il tema della Farmacia degli Incurabili

di **Emiliano Caliendo** · 17 aprile 2019, 01:01

NAPOLI – Dopo il crollo che ha interessato parte della struttura cinquecentesca di **Santa Maria del Popolo degli Incurabili**, con la conseguente interdizione di alcune aree dell'ospedale ed in particolare della storica Farmacia, le commissioni Cultura e Politiche Urbane, guidate da **Elena Coccia** ed **Eleonora de Majo**, hanno discusso delle prospettive di recupero del sito con il dottor **Gennaro Rispoli**, referente per l'Asl per le attività culturali e la valorizzazione del patrimonio degli Incurabili, e con il Responsabile Unico del Procedimento del Grande Progetto Unesco, **Luca D'Angelo**. Due le proposte emerse dalla riunione: un documento, da condividere nel Consiglio Comunale dedicato al Bilancio previsionale, per la promozione della più ampia cooperazione istituzionale per il recupero dell'antico ospedale degli Incurabili e del suo immenso patrimonio artistico; un'iniziativa pubblica, in un luogo simbolico della struttura, come l'Aula Tecce, per mettere a confronto esperti di ogni settore sulla restituzione alla città di un bene che è parte integrante della sua storia e della sua identità.

L'intervento di competenza comunale, come ha spiegato il Responsabile Unico del Procedimento, architetto Luca D'Angelo, riguarda soltanto la Farmacia degli Incurabili alla cui riqualificazione **il Grande Progetto Unesco** destina **3 milioni di euro**, e non altre parti dell'edificio. Il contratto che darà il via alla progettazione, già pronto, sarà firmato all'esito del piano di indagine geotecnica e messa in sicurezza delle aree.
E' giusto accendere i riflettori sugli Incurabili e sulla Farmacia, ha spiegato il dottor Rispoli dopo una dettagliata ricostruzione storico-artistica del sito: a partire dal dibattito culturale sul recupero dell'edificio sarà infatti possibile affrontare il tema più ampio della tutela e della valorizzazione dell'intera area di Caponapoli, la vera culla dell'identità della città; una apposita commissione tecnica si pronuncerà sulla collocazione dei vasi della Farmacia, ha comunicato il dottor Rispoli,

auspicando che questi restino nello stesso complesso, così come il Museo delle Arti Sanitarie, il più grande d'Europa, un vero e proprio gioiello che può rappresentare il fulcro di un rilancio di un'area del centro antico che ancora non è stata toccata dall'eccessiva turistificazione.

Nel dibattito, il consigliere **Mario Coppeto** (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha ricordato che il suo gruppo politico ha recentemente inviato una lettera a diversi attori istituzionali per avviare un processo di ascolto e di verifica degli aspetti culturali, sociali e di sicurezza connessi al crollo agli Incurabili; non è da sottovalutare, inoltre, che il trasferimento, dopo il crollo, di alcuni reparti medici ha ulteriormente depauperato il centro antico di presidi sanitari; nel Piano Urbanistico Cittadino, che l'amministrazione si accinge ad approvare, si potranno gettare le basi per il complessivo recupero degli Incurabili.
Come ha specificato Giuseppe Sbrescia dell'assessorato all'Urbanistica, il Comune continua ad avere massima attenzione per l'area e, accanto al PUC, serve attivare la ricerca di diverse fonti di finanziamento.
La presidente de Majo ha anche sollevato il tema dei 21 nuclei familiari, 69 persone in tutto, residenti in uno stabile in Via Conciliazione ed evacuati in una struttura alberghiera a Sant'Anastasia a causa dei dissesti: sulla possibilità di ricollocare queste persone in una struttura alberghiera cittadina e sulle loro prospettive abitative le commissioni torneranno a riunirsi con i soggetti istituzionali competenti.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2019/04/17/comune-di-napoli-nelle-commissioni-cultura-e-politiche-urbane-il-tema-della-farmacia-degli-incurabili/

© 2026 Istituzioni24